

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

COMUNE DI

COMMUNE DE

C H A M O I S



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato dalla G. R. con provvedimento n° 5583 del 07/07/1995

VARIANTE SOSTANZIALE DI ADEGUAMENTO AL PTP

ai sensi art. 13 L.R. 06-04-1998, n. 11 e smi

NTAtab

**TABELLE DELLE PRESCRIZIONI
E DELLE NORME EDILIZIE**

ELABORATO CONFORME ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CHAMOIS N. 67 DEL 27.12.2010 CHE HA ACCOLTO INTEGRALMENTE LE PROPOSTE DI MODIFICAZIONE CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 3290 DEL 12.11.2010.

ELABORATO CONFORME ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CHAMOIS N. 30 DEL 08.05.2014 CHE HA APPROVATO LA VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 01/2013

ELABORATO CONFORME ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CHAMOIS N. 39 DEL 13.11.2017 CHE HA APPROVATO LA VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 03/2017

Il Responsabile del Servizio tecnico
arch. Maurizio Caputo

VALENZA NORMATIVA E MODALITÀ DI LETTURA DELLE TABELLE

Le tabelle riportate nel presente documento fanno parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG e contengono le modalità e le condizioni minime di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi, riferiti alle singole sottozone cartograficamente individuate nella tavola prescrittiva P4 – ZONIZZAZIONE, SERVIZI E VIABILITÀ DEL PRG.

Ad ogni sottozona vengono associate due tabelle con valenza normativa e contenuti diversi, più precisamente:

- a) **la tabella di inquadramento territoriale (TAB. ...)** mette in connessione la zonizzazione del PRG con le disposizioni del PTP ritenute significative nell'attuazione degli interventi; i relativi contenuti hanno puro valore di riferimento normativo;
- b) **la tabella delle prescrizioni e delle norme edilizie (TAB. ...bis)** definisce le modalità e le condizioni minime d'intervento, gli usi e le attività consentite e gli ulteriori parametri edilizi da rispettare in caso di intervento nelle singole sottozone individuate in PRG; i contenuti hanno valore prescrittivo e sono da porre in relazione alle altre disposizioni indicate nelle NTA.

I contenuti delle tabelle di cui alla predetta lettera b) sono strettamente da riferirsi alle disposizioni ed alle definizioni indicate nelle NTA, in particolare:

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi

disposizioni ⇒ art. 7 (Strumenti attuativi del PRG e titoli abilitativi) delle NTA

acronimi (DIA, ced, NA, PUD) ⇒ definizioni di cui all'art. 1 (Terminologia) delle NTA

modalità di intervento

disposizioni e relative abbreviazioni ⇒ tipi di intervento di cui agli artt. 8 (Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia) e 9 (Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali) delle NTA

usi ed attività

disposizioni e relative abbreviazioni ⇒ categorie e sottocategorie di cui all'art. 10 (Usi e attività) delle NTA

Le **PRESCRIZIONI PARTICOLARI** riportate in calce alla tabella (TAB. ...bis) esplicitano disposizioni specifiche volte ad adattare l'attuazione del PRG nelle singole parti del territorio comunale, coordinandole con le norme delle NTA o della vigente legislazione, nonché esplicitano per esteso le prescrizioni della tabella (TAB. ...bis) che, per motivo di spazio, non trovano collocazione nelle colonne della tabella stessa; in quanto a contenuto esse hanno valore precettivo e vincolante nell'attuazione dei relativi interventi.

TAB. 1 - A

SOTTOZONE DI TIPO A (art. 44 NTA)		agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi				
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Classi di agglomerati art. 36, comma 10 NAPTP	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ac1 - La Ville	7.960	6.569	Ville	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2
Ad1 – Corgnolaz	14.124	12.364	Village	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)		
Ae1 - Liussel	5.391	5.030	Hameau	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Ae2 - Caillà	2.996	2.438				
Ae3 - Crépin	6.933	5.513				
Ae4 - Suis	7.277	6.548				
Af1* – Moulin	2.835	2.413	altre strutture insediative aggregate	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) (predominante) Sistema boschivo (art. 13, comma 1)		

TAB. Ibis - A

Sigla - località	I densità fondiaria (X)	Hmax altezza massima m (X)	condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi (Y)	modalità di intervento Art. 8 (Y)	usi ed attività Art. 10
Ac1 - La Ville	2,21	8,3	<p>Art. 44 comma 2 DIA, ced ----- Art. 7 comma 7 NA comma 8 PUD</p>	<p>comma 1 a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2) (4); 6) (5); c) demolizione; d) altri interventi: 1). comma 2</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (1) residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (2), e1bis commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 turistiche e ricettive: g1, g2, g3, g4, g7, g10, g12, g13 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (6): m5 (3)</p>
Ad1 – Corgnolaz	2,53	8,6			
Ae1 – Liussel (6)	1,55	8,5			
Ae2 – Caillà	2,41	8,8			
Ae3 – Crépin	2,62	7,8			
Ae4 – Suis	1,85	8,0			
Af1* – Moulin	2,41	6,6			

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – A

parametri edilizi

(X) Valore massimo di riferimento in presenza di strumento attuativo (PUD o NA); l'ammissibilità degli incrementi di densità fondiaria e di altezza di ogni singolo fabbricato è subordinata alla verifica di compatibilità degli interventi con la prioritaria esigenza di tutela architettonico-ambientale del patrimonio storico sulla base delle disposizioni di legge (DCR 24.03.1999, n. 517/XI, ALLEGATO A, CAPITOLO II, PARAGRAFO A, comma 2; PARAGRAFO B, comma 1).

In presenza di strumento attuativo e con riferimento alle singole sottozone, per edifici pubblici e altri di interesse generale è ammissibile superare la densità fondiaria massima (I) e l'altezza massima (Hmax) nella misura massima del 20% dei rispettivi valori indicati in tabella nei casi riguardanti l'adeguamento delle strutture alle vigenti normative in materia di superamento delle barriere architettoniche e di prevenzione per rischio di incendio.

condizioni minime d'intervento

(Y) **Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA** e relazionate alle disposizioni del comma 4 dell'art. 44.

modalità di intervento

(Y) **Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA** e relazionate alle disposizioni del comma 4 dell'art. 44.

(4) In assenza di strumento attuativo, la nuova costruzione è ammessa limitatamente alle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 44;

in presenza di strumento attuativo e ad esclusione delle aree di pregio di tipo F1, la nuova costruzione fuori terra è sempre consentita per opere pubbliche e, solo se indicato con apposito retino sulla Tav. P4 – zonizzazione, per strutture private.

(5) Alle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 59.

usi ed attività

(1) Alle condizioni di cui alla lettera h) del comma 2 dell'art. 44.

(2) Alle condizioni di cui alla lettera i) del comma 2 dell'art. 44.

(3) Alle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 44.

(6) Sui terreni della sottozona **Ae1 – Liussel**, marginalmente interessati dalle piste di sci di discesa, sono vietati interventi che alterino la morfologia del suolo o che, comunque, compromettano la funzionalità di esercizio delle piste e le condizioni di sicurezza nella pratica sportivo-ricreativa dello sci.

TAB. 1 – Bd

Variante non sostanziale n. 01/2014 approvata con D.C.C. n. 3/2014

Variante non sostanziale n. 03/2017 approvata con D.C.C. n. 39/2017)

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Bd1 – Berse-Liussel	31.246	29.223	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2
Bd2 - Liussel	6.872	6.503			
Bd3 – Corgnolaz (1)	23.424	22.385	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma1) (predominante)		
Bd4* – Corgnolaz (1)	12.367 12.587	12.022 12.242	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Bd5 - Corgnolaz	5.553	5.224	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma1)		

TAB. 1bis -Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente nella sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
		Art. 10		(X)		(Y)	(Z)	(W)		
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (2); c) demolizione; d) altri interventi: 1); comma 2 ----- Art. 9	residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 (3) produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4), e1bis commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 turistiche e ricettive: g1, g2, g3, g4, g7, g10 (10) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	ricettiva turistica >50%	(5) (6)	(7)	1/3	8,50 (8)	2 (9)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Bd

Sul mappale della sottozona **Bd1-Berse-Liussel**, individuato nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" quale area sottoposta a speciali limitazioni e disciplina con apposita campitura e sigla "LM3", è consentita esclusivamente l'abitazione permanente o principale (d1) e bed & breakfast (d2).

Nella sottozona **Bd3-Corgnolaz**, individuata nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" quale area sottoposta a speciali limitazioni e disciplina con apposita campitura e sigla "LM4", la nuova edificazione, a PUD, potrà essere autorizzata esclusivamente nei terreni a monte della strada comunale da Corgnolaz a Crépin, mantenendo la capacità edificatoria dei lotti posti a valle della medesima.

condizioni minime d'intervento

- (1) Sulle aree libere dall'edificazione delle sottozone **Bd3-Corgnolaz** e **Bd4*-Corgnolaz**, individuate nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" quali aree sottoposte a speciali limitazioni e disciplina con apposita campitura e sigla "LM", ogni intervento edilizio di nuova costruzione o mutamento dell'esistente destinazione d'uso è assoggettato alla preventiva redazione di PUD ai sensi delle disposizioni di cui alla lettera a) dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

- (2) Strutture pertinenziali di cui al comma 8 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

- (3) Fatto salvo il rispetto degli equilibri funzionali è ammessa:
 - senza condizioni nelle sottozone **Bd1-Berse-Liussel** e **Bd2-Liussel**;
 - nelle sottozone **Bd3-Corgnolaz**, **Bd4*-Corgnolaz** e **Bd5-Corgnolaz** subordinatamente alla condizione della contestuale costruzione di nuove strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, purché ricavate nello stesso organismo edilizio, nella misura massima del 20% della Sur ricettiva con un minimo garantito di 60 m² e nel rispetto della densità fondiaria complessiva ammessa sul lotto per le strutture ricettive alberghiere di cui alla lettera a) della successiva nota 5).
- (4) In atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.
- (10) Le sottocategorie "g3" strutture ricettive extra-alberghiere: case per ferie e "g4" strutture ricettive extra-alberghiere: ostelli per la gioventù, sono ammesse esclusivamente nella sottozona **Bd3-Corgnolaz**.

parametri edilizi

- (X) Densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².
 - (Y) Per edifici pubblici e di interesse generale il rapporto di copertura è pari a **1/3**.
 - (Z) Per edifici pubblici e di interesse generale l'altezza massima è di **10,50** m per tutte le sottozone.
 - (W) Per edifici pubblici e di interesse generale il numero massimo di piani è pari a **3+1 mansardato di sottotetto**.
- (5) a) Densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione turistico-ricettiva alberghiera e **extra-alberghiera** (sottocategorie g1, g2, **g3 e g4**) con possibilità per gli interventi di nuova costruzione di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 90 m² esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità stabilita;
- b) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni artigianale e commerciale [...] con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 90 m² esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità stabilita;
- c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione residenziale principale per i casi eccedenti o diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere a) e b);
- d) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione residenziale temporanea ad esclusione della residenza temporanea ammessa in virtù delle disposizioni della precedente prescrizione particolare 3);
- e) **prescindendo dal rispetto della densità fondiaria di sottozona:**
- su fabbricati alberghieri esistenti che non hanno già goduto di ampliamenti in deroga a norme vigenti di PRG, è ammesso un incremento planivolumetrico (Indice di ampliamento Ia) pari al doppio della Sur esistente a favore delle destinazioni g1, g2, **g3, g4, g7 e g10** con la contestuale possibilità di trasformare il 20% della Sur totale, comprensiva dell'eventuale incremento, per altra destinazione d'uso ammessa nella sottozona;
 - sui fabbricati esistenti la densità dei quali eccede quella consentita sul lotto di pertinenza è ammesso un incremento planivolumetrico (Indice di ampliamento Ia) delle unità immobiliari sino al valore massimo del 20% dell'esistente SUR utilizzata e/o trasformabile con interventi di recupero, con un minimo netto garantito di 15 m², esclusivamente per adeguare ogni unità immobiliare di residenza principale alle moderne esigenze igienico-sanitarie o funzionali o per usi ed attività di tipo turistico-ricettivo (categoria g); l'incremento è ammesso esclusivamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 600 m³;
- f) per destinazioni residenziali principali o temporanee il limite massimo di superficie urbanistica (Sur) per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione è pari a 250 m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia quali case a schiera.

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

- (6) Sulla parte di sottozona **Bd4*-Corgnolaz** assoggettata a PUD, il volume destinato ad attività produttive o a locali accessori alle altre attività o alla residenza deve essere inserito all'interno del profilo naturale del terreno; è consentito lo scoprimento delle parti di fronte strettamente necessario alle esigenze di illuminazione e aerazione dei locali per un'altezza massima di metri 1,20 fuori terra; in corrispondenza degli accessi è altresì possibile uno scoprimento massimo del fronte pari a metri 4,00 di larghezza x 3,00 di altezza.
- (7) a) Rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,85** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera e **extra-alberghiera** (sottocategorie g1, g2, **g3, g4**);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazioni artigianale e commerciale [...];
- c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,30** m²/m² destinazione residenziale principale;
- d) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,25** m²/m² destinazione residenziale temporanea.
- (8) **11,0** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera e extra-alberghiera (sottocategorie g1, g2, **g3, g4**).
- (9) **2 + 1** piano mansardato di sottotetto per edifici a destinazione turistico-alberghiera e extra-alberghiera (sottocategorie g1, g2, **g3, g4**).

TAB. 2 – Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Bd6* – Plan Bringuey	953	953	<p>Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) predominante</p> <p>Sistema boschivo (art. 13, comma 1)</p>	<p>sottozona ricadente <u>interamente</u> in fascia a medio rischio di frana F2 referimento::</p> <p>- artt. TITOLO II Capo V NTA</p> <p>- Tavole ambiti inedificabili</p>	<p>referimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p> <p>- Tavole prescrittive P1 e P2</p>

La sigla della sottozona Bd6 – Plan Bringuey è contrassegnata con un asterisco “*” in quanto ricadente interamente in fascia di media pericolosità idrogeologica; per tale sottozona la disciplina urbanistica fa riferimento ai contenuti delle carte degli ambiti inedificabili ed è subordinata alla normativa di cui agli articoli 35, 36 e 37 della lr 11/1998 e smi.

TAB. 2bis -Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2), 6);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1);</p> <p>comma 2</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>turistiche e ricettive: g7</p>	in atto (1)	1/3	7,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Bd

Gli interventi e gli usi ammessi nella tabella sono subordinati al rispetto delle disposizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA
parametri edilizi

(1) Previa verifica della conformità degli interventi alla vigente legislazione in materia di rischio idrogeologico sono consentiti:

- sul fabbricato esistente, incrementi planivolumetrici alla Sur esistente **inferiori a 25 m² lordi** al fine di adeguare le unità immobiliari per destinazioni residenziale principale (d) e ricettive extralberghiere (g7), con esclusione della residenza temporanea (dbis1);
- sulle aree libere, è consentita soltanto la nuova costruzione di attrezzature accessorie alla residenza e alle attività previste nella sottozona purché interrato sotto il livello del terreno esistente.

TAB. 1 - C

SOTTOZONE DI TIPO C (art. 47 NTA)			totalmente inedificate o debolmente edificate prevalentemente destinate ad attività residenziali o artigianali o commerciali o turistico ricettivi o vari		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Non presenti sul territorio comunale di Chamois	-----	-----	-----	-----	-----

TAB. 1 - D

SOTTOZONE DI TIPO D (art. 48 NTA)			parti di territorio destinate alle attività produttive industriali		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Non presenti sul territorio comunale di Chamois	-----	-----	-----	-----	-----

TAB. 1 – Ea

SOTTOZONE DI TIPO Ea (art. 49 NTA)		di alta montagna: costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Non presenti sul territorio comunale di Chamois	-----	-----	-----	-----

TAB. 1 – Eb

SOTTOZONE DI TIPO Eb (art. 50 NTA)		agricole dei pascoli: costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Are di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Eb1 – Pascolo di Copetou	31.932	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2
Eb2 – Pascolo di Saverou	47.885			
Eb3 – Pascolo di Cort	667.402	Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1) predominante Sistema boschivo (art. 13, comma 1) Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)		
Eb4 – Pascolo di Cleyva Bella (°)	217.441	Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1) predominante Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)		
Eb5 – Pascolo di Cleyva Bella (°)	719.977	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)		
Eb6 – Pascoli di Foresus, Novalles, Praz Nou	755.279	Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1)		
Eb7 – Pascoli di Fontana Fredda	148.578			

TAB. 1bis -Eb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
	(X)	(Y)	(Z)	(Z)				
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); (2) c) demolizione; d) altri interventi: 1). comma 2 ----- Art. 9	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo- pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro- pastorali: c1, c2 turistiche e ricettive: g5, g6; (4) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (5)	-	-	8,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Eb

I PASCOLI DA RIQUALIFICARE, sui quali si applicano le disposizioni di cui ai commi 4, 5, 6, 7 e 8 dell'art. 50 delle NTA, sono i seguenti:

Eb4 – Pascolo di Cleyva Bella; Eb5 – Pascolo di Cleyva Bella; Eb6 – Pascoli di Foresus, Novalles

(^o) Le parti delle sottozone **Eb4 – Pascolo di Cleyva Bella** e **Eb5 – Pascolo di Cleyva Bella** contrassegnate sulla tavola prescrittiva *P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* da apposito retino e dalla sigla “**LM6**”, che definisce l’area di interesse archeologico Cleyva Bella, sono disciplinate dall’articolo 26 delle NTA.

condizioni minime di intervento

(1) Per interventi di cui alle lettere f), h), i), l) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(X) **Previa verifica con le disposizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA:**

- gli interventi di recupero di fabbricati agricoli esistenti e quelli di nuova costruzione ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 50 delle NTA;
- gli interventi per usi diversi da quelli agricoli seguono le disposizioni di cui agli artt. 39 e 50 delle NTA.

(2) Interventi di nuova costruzione nel sottosuolo sono sempre consentiti per le destinazioni d’uso previste nella sottozona; fuori terra sono ammessi limitatamente alla realizzazione di strutture agro-pastorali funzionali alla razionale gestione dei pascoli da riqualificare, nonché di bivacchi e rifugi nelle sole sottozone **Eb5** e **Eb6** alle condizioni indicate ai commi 10 e 11 dell’art. 39 delle NTA.

usi ed attività

(Y) Il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.

(3) Usi ed attività agrosilvopastorale in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, culturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi l'agriturismo.

(4) Alle condizioni di cui ai commi 9, 10 e 11 dell’art. 39 delle NTA.

(5) Nelle sottozone di tipo Eb utilizzabili per la pratica dello sci sono altresì ammessi la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti, mentre la realizzazione di nuovi tracciati deve avvenire senza alterazioni della morfologia del terreno, fatte salve le opere accessorie funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell’utilizzo delle piste.

parametri edilizi

(Z) Funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.

ulteriori disposizioni

Le sottozone **Eb3 – Pascolo di Cort**, **Eb4 – Pascolo di Cleyva Bella** e **Eb5 – Pascolo di Cleyva Bella** sono parzialmente interessate da siti di specifico interesse naturalistico come individuato sulla carta prescrittiva *P2 – tutela e valorizzazione naturalistica*; in tali aree opera la disciplina contenuta all'art. 40 delle NTA.

TAB. 1 – Ec

SOTTOZONE DI TIPO Ec (art. 51 NTA)		boscate: costituite da aree con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ec1 – Bosco di Lod, Lavoré, La Ville, Suis, Copetou e Saverou	2.075.901	Sistema boschivo (art. 13, comma 1) prevalente con limitate e marginali aree ricadenti in altri sistemi ambientali	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2
Ec2 – Bosco di Cort	532.322			
Ec3 – Bosco di Suis, Plan Bringuey e Moulin	840.548			
Ec4 – Bosco di Cortiselles	443.101			
Ec5 – Bosco di Suis (cava dismessa)	101.244			

TAB. 1bis -Ec

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento (X)	usi ed attività Art. 10 (Y)	I m ² /m ² densità fondiaria (Z)	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max (Z)	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); (2) c) demolizione; d) altri interventi: 1). comma 2 ----- Art. 9	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo- pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro- pastorali: c turistiche e ricettive: g5, g6 di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: 15 (4) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (5)	-	-	7,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ec

condizioni minime d'intervento

(1) Per interventi di cui alle lettere e), f), h), i), l) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(X) **Previa verifica con le disposizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA:**

- gli interventi di recupero di fabbricati agricoli esistenti e quelli di nuova costruzione ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 51 delle NTA;
- gli interventi per usi diversi da quelli agricoli seguono le disposizioni di cui agli artt. 39 e 51 delle NTA.

(2) Gli interventi di nuova costruzione sono ammessi:

- nelle parti di sottozona Ec ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, solo quelli indicati all'art. 63 delle NTA;
- esternamente alle aree boscate, preferibilmente nel sottosuolo per destinazioni d'uso di interesse pubblico; obbligatoriamente nel sottosuolo per le altre destinazioni d'uso previste nella sottozona;
- in assenza di PUD, sono comunque ammesse nuove costruzioni dimensionalmente esigue per la tutela, la valorizzazione e lo studio dell'ecosistema del bosco quali casotti connessi al servizio forestale e all'osservazione naturalistica in genere, usi questi configurabili esclusivamente di interesse generale.

usi ed attività

(Y) Il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.

(3) Attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona.

(4) Aree attrezzate per attività ricreative, quali per esempio aree a pic-nic;

(5) Nelle sottozone di tipo Ec utilizzabili per la pratica dello sci sono altresì ammessi la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti, mentre la realizzazione di nuovi tracciati deve avvenire senza alterazioni della morfologia del terreno, fatte salve le opere accessorie funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo delle piste.

parametri edilizi

(Z) Funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.

TAB. 1 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: depuratore di acque reflue		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ed1* - La Ville (depuratore)	787	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	sottozona ricadente interamente in fasce ad alto rischio di frana F1 e inondazione FA riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2

TAB. 1bis - Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
	Art. 8 (X)	Art. 10 (X)						
DIA, ced	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; comma 2	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ed

(X) Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA.

parametri edilizi

(1) In atto o funzionali alle esigenze tecniche degli impianti.

TAB. 2 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: impianto di discarica per materiali inerti		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ed2* – L'Assetaz (discarica)	19.050	<p>Sistema boschivo (art. 13, comma 1) predominante</p> <p>Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)</p>	<p>sottozona ricadente <u>parzialmente</u> in fascia a medio rischio di frana F2 riferimento:</p> <p>- artt. TITOLO II Capo V NTA</p> <p>- Tavole ambiti inedificabili</p>	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p> <p>- Tavole prescrittive P1 e P2</p>

TAB. 2bis - Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7 (X)	modalità di intervento Art. 8 (X)	usi ed attività Art. 10 (X)	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 5), 6) comma 2	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (1)	(2)	(2)	(2)	(2)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Ed

A fine esercizio dell'attività di discarica i terreni dovranno essere riportati alla preesistente situazione dello specifico ecosistema ambientale.

(X) Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA.

usi ed attività

(1) Attività di discarica di materiali inerti, di recupero e riuso dei rifiuti, compresi quelli derivanti da demolizioni.

parametri edilizi

(2) In atto o funzionali alle esigenze tecniche degli impianti.

TAB. 1 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		di specifico interesse paesaggistico		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ee1 – Lac de Lod	72.911	Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1) predominante Sistema boschivo (art. 13, comma 1) Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) marginale	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse paesaggistico: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P2
Ee2 – Lacs de Champlong	142.671	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2) predominante Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1)		
Ee3 – Lac de Cleyva Bella (°)	88.268	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2) predominante Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1)		
Ee4 – Lacs de la Comba de Chamois	259.249	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)		

TAB. 1bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
	(X)	(X)	(X)	(X)	(X)	(X)		
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2); b) nuova costruzione: 1), 2); (2) c) demolizione; comma 2 ----- Art. 9	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: 14, 15; (4) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	-	-	-	-	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ee

Le modalità di intervento, gli usi e le attività ed i relativi parametri edilizi devono essere strettamente correlati all'esigenza di tutela e valorizzazione degli specifici contesti ambientali di grande valore paesaggistico caratterizzati dalla presenza di laghi di alta montagna e dai relativi ecosistemi naturali.

(^o) La parte della sottozona **Ee3 – Lac de Cleyva Bella** contrassegnata sulla tavola prescrittiva *P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* da apposito retino e dalla sigla “**LM6**”, che definisce l’area di interesse archeologico Cleyva Bella, è disciplinata dall’articolo 26 delle NTA.

(X) Gli interventi ed i parametri edilizi per usi e attività in atto ed in previsione sono ammessi nei limiti delle disposizioni contenute all'art. 26 delle presenti NTA e previa verifica della loro conformità alla disciplina contenuta al Titolo II Capo V delle NTA; in particolare, sugli edifici esistenti sono ammessi interventi non eccedenti la ristrutturazione senza ampliamento planivolumetrico, con eventuale possibilità di mutamento della destinazione d'uso a favore di attività turistiche ricettive extralberghiere.

condizioni minime di intervento

(1) Per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(2) La nuova costruzione è limitata alle infrastrutture pubbliche di servizio o di pubblico interesse nel rispetto delle prescrizioni dell’art. 26 delle NTA.

usi ed attività

(3) Attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona.

(4) Nella sottozona **Ee1 – Lac de Lod** relativamente ad usi ed attività in atto, più specificatamente area attrezzata "Lago di Lod", impianti di risalita e piste di discesa.

ulteriori disposizioni

Le sottozone **Ee2 – Lacs de Champlong** e **Ee3 – Lac de Cleyva Bella** sono parzialmente interessate da siti di specifico interesse naturalistico come individuato sulla carta prescrittiva *P2 – tutela e valorizzazione naturalistica*; in tali aree opera la disciplina contenuta all’art. 40 delle NTA.

TAB. 1 – Ef

SOTTOZONE DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		ambiti territoriali comprendenti siti di interesse naturalistico		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ef1 – Comba de Chamois (°)	4.994.350	<p>Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2) predominante</p> <p>Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1) marginale</p>	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio:</p> <p>- artt. TITOLO II Capo V NTA</p> <p>- Tavole ambiti inedificabili</p>	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in sito di specifico interesse naturalistico:</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p> <p>- Tavola prescrittiva P2</p> <p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse paesaggistico:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- Tavola prescrittiva P1</p>
Ef2 – Mont Charvaz	144.289			

TAB. 1bis -Ef

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
	(X)	(X)	(Y)	(Y)				
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: b) nuova costruzione: 1), 2); (2) comma 2 ----- Art. 9	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) turistiche e ricettive: g5, g6 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	-	-	7,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ef

Sulle aree di specifico interesse naturalistico indicate sulla tavola P2 comprese nella sottozona Ef1 – Comba de Chamois si applica la disciplina di cui al comma 4 dell'art. 40 delle NTA

(⁹) La parte della sottozona Ef1 – Comba de Chamois contrassegnata sulla tavola prescrittiva P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG da apposito retino e dalla sigla “LM6”, che definisce l'area di interesse archeologico Cleyva Bella, è disciplinata dall'articolo 26 delle NTA.

(X) Interventi, usi e attività di cui all'art. 39 delle NTA e con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime di intervento

(1) Per interventi di cui alle lettere d) e l) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(2) Nuova costruzione di bivacchi, rifugi, casotti connessi al servizio forestale, alla caccia, all'osservazione naturalistica in genere e di supporto all'escursionismo, per opere di difesa idrogeologica e per attrezzature pubbliche a rete e opere puntuali connesse purché interrati.

usi ed attività

(3) Attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona.

parametri edilizi

(Y) I parametri edilizi relativi alla costruzione di nuove infrastrutture, da determinarsi in sede di PUD, sono strettamente correlate alle esigenze tecniche, tipologiche e funzionali delle strutture previste e sono subordinati all'idoneo inserimento dei volumi nel contesto ambientale.

TAB. 2 – Ef

SOTTOZONE DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		ambiti territoriali comprendenti siti di interesse naturalistico		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ef3 – Cleyva Bella	2.418	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili 	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in sito di specifico interesse naturalistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P2 <p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse paesaggistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1

TAB. 2bis -Ef

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: b) nuova costruzione: 1), 2); (2) comma 2 ----- Art. 9	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo- pastorale: b (3) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	in atto	in atto	in atto	in atto	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Ef

La sottozona Ef3 – Cleyva Bella rappresenta sito di interesse naturalistico sulla quale si applica la disciplina di cui al comma 4 dell'art. 40 delle NTA.

condizioni minime di intervento

(1) Per interventi di cui alle lettere d) e l) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(2) Sono consentiti esclusivamente interventi di infrastrutturazione di tipo leggero finalizzati alla tutela e valorizzazione dell'area per usi e attività di tipo naturalistico.

usi ed attività

(3) Limitatamente ad usi pastorali coerenti con l'esigenza di tutela delle caratteristiche floristico-vegetazionali del sito di specifico interesse naturalistico.

TAB. 1 – Eg

SOTTOZONE DI TIPO Eg (art. 55 NTA)		di particolare interesse agricolo: destinate a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggiere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Eg1 - La Ville (a valle)	42.775	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) predominante Sistema boschivo (art. 13, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA
Eg2 - Suis (a valle)	46.363			
Eg3 - Suis (a sud-est)	34.567	Sistema boschivo (art. 13, comma 1) predominante Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	- Tavole ambiti inedificabili	- art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2
Eg4 - Suis (a monte)	157.871	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Eg5 – Corgnolaz (a valle) (°)	150.133			
Eg6 – Corgnolaz (a nord-ovest)	42.725			
Eg7 – Crépin (a valle) (°°)	104.448			

TAB. 1bis -Eg

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento (X)	usi ed attività Art. 10 (Y)	I m ² /m ² densità fondiaria (Z)	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max (Z)	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (1) b) nuova costruzione: 1), 2), 6); (2) c) demolizione; d) altri interventi: 1). comma 2 ----- Art. 9	di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (4)	-	-	7,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Eg

- (°) Nella parte di sottozona **Eg5-Corgnolaz** contrassegnata sulla tavola prescrittiva *P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* da apposito retino e dalla sigla “**LM2**” è vietata la nuova edificazione fuori terra, sia di tipo pubblico che privato, al fine di mantenere libera la visuale sull’antico nucleo di Corgnolaz; in tale ambito è consentita la realizzazione nel sottosuolo di manufatti, la posa di reti tecnologiche e la costruzione di un tracciato stradale teso a decongestionare l’agglomerato edilizio di Corgnolaz dal traffico veicolare derivante dal trasporto delle merci dalla stazione di arrivo della teleferica.
- (°°) Nella parte di sottozona **Eg7-Crépin** contrassegnata sulla tavola prescrittiva *P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* da apposito retino e dalla sigla “**LM5**” potrà essere consentita l’edificazione di una struttura zootecnica.

condizioni minime di intervento

- (1) Per interventi di cui alle lettere e), f), g), h), i), j) e l) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(X) **Previa verifica con le disposizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA:**

- gli interventi di recupero di fabbricati agricoli esistenti e quelli di nuova costruzione ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 32bis, 55 e 58 delle NTA;
- gli interventi per usi diversi da quelli agricoli seguono le disposizioni di cui agli artt. 39 e 55 delle NTA.

- (1) È ammesso l’intervento di ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico di fabbricati esistenti nella misura massima del 20%.

- (2) La nuova costruzione è limitata alle infrastrutture pubbliche di servizio o di pubblico interesse, alle opere di miglioramento fondiario ed ai fabbricati di servizio delle attività agro-silvo-pastorali, ad esclusione di nuove strutture per il ricovero del bestiame; è inoltre consentita la realizzazione di beni strumentali alle condizioni di cui all’art. 59 delle NTA.

usi ed attività

- (Y) Il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.

- (3) Usi ed attività agrosilvopastorale in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo e i centri di turismo equestre.

- (4) In tale categoria rientrano altresì gli usi e le attività connessi alla pratica dello sci di fondo e di discesa e quelli di tipo turistico come specificati all’art. 39 delle NTA. Nelle aree utilizzabili per lo sci nordico sono ammessi la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti, mentre la realizzazione di nuovi tracciati deve avvenire senza alterazioni della morfologia del territorio, fatte salve le opere accessorie funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell’utilizzo delle piste.

parametri edilizi

- (Z) Funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse. I parametri edilizi nei casi di ampliamento di fabbricati esistenti e di nuova costruzione su aree libere per usi agricoli sono strettamente connessi agli standard di razionalità e funzionalità agricola indicati dal competente Assessorato regionale.

TAB. 1 – Eh

Variante non sostanziale n. 03/2017 approvata con D.C.C. n. 39/2017

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche: comprensorio inferiore sci di discesa Corgnolaz – colle di Fontanafredda; campo sportivo di Liussel		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Eh1* – Corgnolaz – Liussel – Lod (Comprensorio sci di discesa e campo sportivo)	505.725 505.505	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) predominante Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2

TAB. 1bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
	(X)	(X)						
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);	di carattere agro-silvo- pastorale: b (2) residenza temporanea	in atto (5)	preesistente (5)	preesistente (5)	preesistente (5)	10,00	5,00

NTA tab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

	<p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1);</p> <p>comma 2</p> <p>-----</p> <p>Art. 9</p>	<p>legata alle attività agro-silvo-pastorale: c1, c3</p> <p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (3)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1</p> <p>turistiche e ricettive: g1, g2, g3, g4, g5, g6, g7, g10, g13;</p> <p>attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture: l4, l5, l6</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Eh

(X) Le modalità di intervento gli usi e le attività ammessi seguono le disposizioni contenute agli artt. 39 e 56 delle NTA, nonché le limitazioni di cui al Capo V delle NTA nel caso di interventi in aree a rischio idrogeologico.

condizioni minime di intervento

(1) Per interventi di cui alle lettere e), f), h), i), l) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

usi ed attività

(2) Usi ed attività agrosilvopastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi l'agriturismo, nonché con le attività e gli usi turistici ammessi nella sottozona.

(3) Esclusivamente nei volumi esistenti e senza aumento planivolumetrico.

(4) In atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

parametri edilizi

(5) Sui fabbricati esistenti, aventi destinazione:

- pubblica o di pubblico interesse, possibilità di adeguamento igienico-funzionale e ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico nella misura massima di incremento di Sur pari al **20%** della Sur esistente; Hmax fuori terra = **7,50** m; numero massimo piani fuori terra pari a **1+1 piano mansardato di sottotetto**;
- extralberghiera rifugi (sottocategoria "g5") e affittacamere (sottocategoria "g7"), possibilità di ampliamento volumetrico **fino al 50%** del volume esistente nel rispetto della destinazione d'uso;
- diverse da quelle indicate nei precedenti alinea, parametri edilizi in atto sul lotto con possibilità di incremento planivolumetrico **inferiore a 25 m² lordi** per adeguamento igienico-funzionale di alloggio destinato a residenza principale e per usi ed attività di tipo turistico-ricettivo, purché il fabbricato esistente presenti una volumetria fuori terra inferiore a 600 m³; possibilità di ampliamento planivolumetrico per usi agro-pastorali nella misura strettamente necessaria a soddisfare il giudizio di razionalità della struttura agricola sulla base degli standard stabiliti dal competente Assessorato regionale.

Sulle aree libere:

- in assenza di strumento attuativo, realizzazione di attrezzature nel sottosuolo per le destinazioni previste nella sottozona, nonché gli interventi necessari per l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle piste e degli impianti di sci, quali la creazione di sotto/sovrapassi, modellamenti del terreno e strutture in genere;
- previa redazione di PUD di iniziativa pubblica di cui alla nota (1) della tabella, nuova edificazione fuori terra per attività ed usi pubblici e di interesse generale connessi alle attività sportive e ricreative ammesse nella sottozona, con riferimento alla pratica dello sci, all'escursionismo, alla mountainbike, al turismo equestre; volume massimo fuori terra pari a **500 m³**, n° massimo piani fuori terra pari a **1+1 piano mansardato di sottotetto**, Hmax fuori terra = **7,50** m.

TAB. 2 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche: parte alta del comprensorio sci di discesa Corgnolaz – colle di Fontanafredda		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Eh2* – Lod – Colle Fontana fredda (Comprensorio alto sci di discesa)	878.524	Sistema dei pascoli (art. 12, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2

TAB. 2bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced ----- comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1); comma 2 ----- Art. 9	di carattere agro-silvo-pastorale: b (2) residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorale: c1, c3 turistiche e ricettive: g5, g6, g10 attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture 14, 15, 16 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	in atto (3)	preesistente (3)	preesistente (3)	preesistente (3)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Eh

(X) Le modalità di intervento gli usi e le attività ammessi seguono le disposizioni contenute agli artt. 39 e 56 delle NTA, nonché le limitazioni di cui al Capo V delle NTA nel caso di interventi in aree a rischio idrogeologico.

condizioni minime di intervento

(1) Per interventi di cui alle lettere e), f), h), i), l) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

usi ed attività

(2) Usi ed attività agrosilvopastorale in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo, nonché con gli usi e le attività turistici ammessi nelle sottozone di appartenenza.

parametri edilizi

(3) Sui fabbricati esistenti, aventi destinazione:

- pubblica o di pubblico interesse, possibilità di adeguamento igienico-funzionale e ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico nella misura massima di incremento di Sur pari al **20%** della Sur esistente; Hmax fuori terra = **7,50** m; numero massimo piani fuori terra pari a **1+1 piano mansardato di sottotetto**;
- diversa da quelle indicate nel precedente alinea, possibilità di ampliamento planivolumetrico per usi agro-pastorali nella misura strettamente necessaria a soddisfare il giudizio di razionalità della struttura agricola sulla base degli standard stabiliti dal competente Assessorato regionale.

Sulle aree libere:

- in assenza di strumento attuativo, realizzazione di attrezzature nel sottosuolo per le destinazioni previste nella sottozona ed eventuale nuova costruzione di volumi fuori terra connessi alle attività agro-pastorali nella misura strettamente necessaria a soddisfare il giudizio di razionalità della struttura agricola (alpeggio) sulla base degli standard stabiliti dal competente Assessorato regionale; nonché gli interventi necessari per l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle piste e degli impianti di sci, quali la creazione di sotto/sovrappassi, modellamenti del terreno e strutture in genere;
- previa redazione di PUD di iniziativa pubblica di cui alla nota (1) della tabella, nuova edificazione fuori terra per attività ed usi pubblici e di interesse generale connessi alle attività sportive e ricreative ammesse nella sottozona, con riferimento alla pratica dello sci, all'escursionismo, alla mountainbike, al turismo equestre; volume massimo fuori terra pari a **500 m³**, n° massimo piani fuori terra pari a **1+1 piano mansardato di sottotetto**, Hmax fuori terra = **7,50** m.

TAB. 3 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche: poligono ski arc		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Eh3* – Plan des Avaz (Poligono ski arc)	5.028	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2

TAB. 3bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	comma 1: b) nuova costruzione: 1), 2); (1) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); comma 2	di carattere agro-silvo-pastorale: b (2) attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture 15 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	(3)	(3)	(3)	(3)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – Eh

modalità di intervento

(1) Limitatamente ad infrastrutture pubbliche a rete con i relativi manufatti e per attrezzature leggere a servizio delle attività sportive e ricreative previste nella sottozona, **con le limitazioni di cui al Titolo II del Capo V delle NTA.**

usi ed attività

(2) Usi ed attività agrosilvopastorale in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo, nonché con gli usi e le attività turistici ammessi nelle sottozone di appartenenza.

parametri edilizi

(3) Strettamente connessi alle esigenze funzionali delle attrezzature pubbliche o di pubblico interesse.

TAB. 1 – Ei

SOTTOZONE DI TIPO Ei (art. 57 NTA)		che non rientrano in alcuna delle categorie precedenti : azienda agricola in atto		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ei1 – Crépin (a valle)	2.711	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2

TAB. 1bis -Ei

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2), 6);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1);</p> <p>comma 2</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (1)</p> <p>residenza permanente o principale: d</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	(2)	-	8,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ei

usi ed attività

(1) Usi ed attività agrosilvopastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compreso l'agriturismo

parametri edilizi

(2) Gli interventi su fabbricati esistenti e di nuova costruzione ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 32bis, 57 e 58 delle NTA.

Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico;

sulle aree libere sono consentiti interventi di nuova costruzione fuori terra unicamente per usi legati all'attività agricola, nel sottosuolo sono ammessi anche volumi accessori alle attività e agli altri usi previsti nella sottozona.

TAB. 2 – Ei

SOTTOZONE DI TIPO Ei (art. 57 NTA)		che non rientrano in alcuna delle categorie precedenti: edifici rurali con destinazione mista agricola-ricettiva		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ei2 – Plan Bringuey	1.184	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2

TAB. 2bis -Ei

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 6); c) demolizione; d) altri interventi: 1); comma 2	di carattere agro-silvo-pastorale: b (1) residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorale: c1, c3 residenza permanente o principale: d turistiche e ricettive: g6, g7 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	(2)	-	8,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Ei

usi ed attività

(X) La struttura esistente deve conservare la prevalente destinazione d'uso agricola con possibilità di parziale mutamento della destinazione per gli altri usi ammessi nella presente tabella alla condizione che il fabbricato venga contestualmente utilizzato per lo svolgimento delle attività agro-pastorali.

Ad esclusione del piano destinato a ricovero bovini che deve mantenere la destinazione agro-pastorale, le restanti parti del fabbricato possono mutare la loro destinazione d'uso mantenendo i requisiti di razionalità e funzionalità aziendali secondo i vigenti criteri stabiliti dai competenti uffici dell'Assessorato Agricoltura Risorse Naturali anche attraverso interventi di ristrutturazione con ampliamento plani-volumetrico per la creazione di nuove strutture nelle quali ubicare i locali necessari allo svolgimento dell'attività agricola.

Il mutamento di destinazione d'uso è subordinato all'approvazione di un progetto che interessi l'intero fabbricato e le aree di pertinenza e dal quale risulti la sussistenza dei requisiti di razionalità dell'azienda agricola per le parti non oggetto di cambiamento di destinazione d'uso.

(1) Usi ed attività agrosilvopastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona.

parametri edilizi

(2) - Gli interventi di ampliamento del fabbricato esistente fuori terra sono ammessi unicamente ad uso agro-pastorale connesso all'azienda agricola, ivi compreso l'agriturismo, e seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 32bis, 57 e 58 delle NTA.

- Nelle aree libere è consentita soltanto la nuova costruzione fuori terra per usi legati all'attività agricola nella misura strettamente necessaria a soddisfare il giudizio di razionalità della struttura agricola sulla base degli standard stabiliti dal competente Assessorato regionale, mentre nel sottosuolo sono ammessi anche volumi accessori alle attività e agli altri usi ammessi.

TAB. 1 – Fa

SOTTOZONE DI TIPO Fa (art. 60 NTA)			destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza regionale: stazioni di monte funivia e teleferica per trasporto merci Buisson - Corgnolaz		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Fa1 – Corgnolaz (stazione funivia e teleferica merci)	3.717	3.422	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2

TAB. 1bis - Fa

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1). comma 2	pubbliche di servizio o di pubblico interesse (1)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	in atto (2)	in atto (2)	in atto (2)	in atto (2)	in atto (2)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Fa

usi ed attività

(X) Servizi e attrezzature esistenti:

- stazione di monte della funivia Buisson - Corgnolaz;
- stazione di monte della teleferica per il trasporto delle merci Buisson – Corgnolaz;
- connesse strutture di servizio e aree di pertinenza.

(1) Ivi compreso l'eventuale riqualificazione e potenziamento delle stazioni di monte della funivia e della teleferica Buisson-Corgnolaz.

parametri edilizi

(2) Con possibilità di ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico dei fabbricati esistenti con parametri edilizi rapportati alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica; è altresì ammessa la nuova costruzione nel sottosuolo.

TAB. 2 – Fa

SOTTOZONE DI TIPO Fa (art. 60 NTA)			destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza regionale: altiporto di Chamois		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Fa2* – Suis (altiporto)	64.640	63.145	<p>Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) predominante ----- Sistema boschivo (art. 13, comma 1)</p>	<p>referimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili</p>	<p>referimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2</p>

TAB. 2bis - Fa

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7 (X)	modalità di intervento (X)	usi ed attività Art. 10 (X) (Y)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria (X)	I max m ² /m ² densità fondiaria max (X)	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max (X)	H max m altezza massima (X)	N° piani fuori terra (X)	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced ----- comma 6 PUD	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1). comma 2 ----- Art. 9	di carattere agro-silvo-pastorale: b (1) pubbliche di servizio o di pubblico interesse (2)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Fa

(X) Le modalità di intervento, gli usi e le attività e i parametri edilizi seguono le disposizioni contenute nel PUD approvato con delibera del consiglio comunale n. 16 del 30 agosto 2001. Sulle aree aggiunte a nord della strada di La Ville e ricomprese all'interno della sottozona Fa2* in sede di adozione della variante sostanziale generale di adeguamento del PRG al PTP valgono le medesime destinazioni d'uso e modalità di intervento con le ulteriori specificazioni sotto riportate.

(Y) Servizi e attrezzature esistenti: altiporto di Chamois e connesse pista e infrastrutture di servizio.

usi ed attività

(1) Limitatamente agli usi e alle attività in atto, compatibili con il funzionale e contestuale utilizzo dell'altiporto.

(2) Con riferimento alla riqualificazione e potenziamento dell'altiporto di Chamois, anche mediante realizzazione di strutture di servizio sulla base dei parametri edilizi e delle disposizioni contenute nel vigente PUD, nonché la possibilità di realizzare un hangar fuori terra sempre all'interno del PUD.

parametri edilizi

(3) Da definire nel PUD in base alle esigenze tecniche e funzionali delle opere previste.

ulteriori specificazioni

Le aree aggiunte a nord della strada di La Ville sono destinate al completamento funzionale e alla messa in sicurezza dell'altiporto, a tal fine sono ammessi gli interventi per la creazione di uno spazio pianeggiante idoneo allo stazionamento dei velivoli e la realizzazione di attrezzature tese a garantire l'ottimale funzionamento dell'altiporto stesso, escludendo comunque la realizzazione di costruzioni stabili fuori terra.

TAB. 1 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)			destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: municipio, chiesa parrocchiale, parrocchia, cimitero, area verde attrezzata		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Fb1 – Corgnolaz (municipio-area verde attrezzata-partenza seggiovia-chiesa-parrocchia- cimitero)	6.084	4.244	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P2

TAB. 1bis - Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione:	residenza permanente o principale: d residenza temporanea: dbis1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	in atto (1)	in atto (1)	in atto (1)	in atto (1)	in atto (1)	10,00	5,00

NTA tab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

	<p>1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1). comma 2</p>	<p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 turistiche e ricettive: g3, g4, g7, g10, g13 attività sportive e ricreative: l5 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>								
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Fb

usi ed attività

(X) Servizi e attrezzature esistenti:

- fabbricato sede degli uffici comunali, della sede della protezione civile, dell'ambulatorio medico di base, della saletta polivalente per riunioni.
- area verde attrezzata con giochi bimbi
- chiesa parrocchiale
- parrocchia e fabbricato annesso non utilizzato
- cimitero comunale.

parametri edilizi

(1) Interventi edilizi ammessi esclusivamente sui fabbricati esistenti con possibilità di ampliamento planivolumetrico in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali dell'edificio municipale; sulle aree libere sono consentite soltanto costruzioni interrato e modeste opere infrastrutturali connesse al potenziamento e alla riqualificazione dell'area cimiteriale e degli spazi pubblici.